

SPECIALE
OCCUPAZIONE

PREVIDENZA Nuove norme a partire dal prossimo anno

Lavorare senza intaccare la pensione, adesso si può



La sede dell'Inps di Modena. Dal 1° gennaio 2009 tutte le pensioni dirette di anzianità saranno interamente cumulabili con i redditi

di Roberto Camera *

A decorrere dal 1° gennaio 2009 tutte le pensioni dirette di anzianità, a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive ed esclusive, saranno interamente cumulabili con i redditi da lavoro dipendente ed autonomo.

Già un paio di mesi fa avevamo affrontato l'argomento, ora cerchiamo di approfondirlo trattando i vari aspetti della norma.

Questa modifica, che per alcuni aspetti è rivoluzionaria, nasce dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, di conversione del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008.

La disposizione normativa - articolo 19 - permetterà il cumulo delle pensioni dirette di anzianità sia a quei soggetti che vogliono intraprendere rapporti di lavoro subordinato (lavoro dipendente), sia ai soggetti che vogliono avviare rapporti di lavoro autonomo come, ad esempio, quelli susseguenti ai contratti di associazione in partecipazione, ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, ai redditi da lavoro d'impresa, ecc.

In pratica, dal 2009 sarà possibile instaurare, pur essendo pensionati, una attività lavorativa dipendente (anche come socio/dipendente di una cooperativa) o una attività autonoma quale, ad esempio, quella di collaborazione (co. co. pro. - co. co. co.), sempre nel rispetto dell'autonomia e del coordinamento con la organizzazione del committente, senza alcun vincolo di subordinazione e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

Sono, altresì, cumulabili

con i redditi di lavoro dipendente od autonomo anche le pensioni dirette conseguite nel regime contributivo in via anticipata rispetto ai 65 anni per gli uomini ed ai 60 anni per le donne, ivi comprese quelle maturate presso la gestione separata, a condizione che il soggetto abbia maturato i requisiti ex lege n.

243/2004 in materia di età pensionabile e fermo restando il regime delle decorrenze dei trattamenti.

Altra possibile categoria di soggetti, che potranno cumulare i redditi di lavoro dipendente, sono coloro i quali hanno pensioni di vecchiaia liquidate con un'anzianità pari o superiore a 40 anni, e pen-

sioni di vecchiaia liquidata a soggetti di età pari o superiore a 65 anni se uomo o a 60 anni se donna.

Restano fuori, dalla possibilità di cumulo, le cosiddette pensioni di reversibilità.

Le nuove disposizioni non riguardano i percettori delle pensioni di invalidità e reversibilità ove restano pienamente in vigore le riduzioni previste dalla legge. La trattenuta per i soggetti invalidi è, rispettivamente del 25% e del 50%, se i redditi da lavoro superano il trattamento minimo erogato dall'INPS di quattro (23.042 euro) o di cinque volte (28.803 euro).

La pensione è intera soltanto per chi ha acquisito il diritto dopo 40 anni di contribuzione o per coloro che "godono" del trattamento minimo.

(* Direzione provinciale del Lavoro, Modena)

QUESITI Risponde il nostro esperto Roberto Camera

Pause caffè? Tocca all'azienda il compito di regolamentarle

Ecco alcuni quesiti formulati dai lettori con le risposte del dottor Roberto Camera.

Sa dirmi se sono state redistribuite le nuove quote flussi 2007? Per il 2007 le quote sono chiuse. Aspettiamo quelle del 2008.

Esiste una normativa di riferimento per le cosiddette "pause fisiologiche"? Ovvero pausa caffè, ecc, non riferite al lavoro a turni, ma al classico orario spezzato? La norma principale sulle pause è la legge n. 61/2000. Le eventuali ulteriori "regole" sono inserite nel Ccnl. Se il ccnl non dice nulla, potrà essere la contrattazione integrativa o il regolamento aziendale che disciplinerà la materia.

Se in una settimana un dipendente ha lavorato 32 ore ordinarie, ha fatto 8 ore di ferie e ha lavorato 5 ore retribuite come straordinario queste 5 ore devo-

no essere detassate? Se le ore sono considerate, anche a livello contrattuale, come straordinarie, possono essere detassate.

Per la stipulazione di un contratto di lavoro a progetto di un cittadino rumeno con un'azienda che è obbligatorio fare la richiesta nominativa di nulla osta al lavoro subordinato per i cittadini appartenenti ai Paesi di nuova adesione all'UE? Il contratto a progetto è una forma di lavoro autonomo; non occorrono autorizzazioni.

Una collaboratrice domestica che voglia dare le dimissioni trascorso il periodo di maternità obbligatoria, può rassegnarle in forma scritta o deve comunque recarsi alla Direzione Provinciale del Lavoro? Deve convalidarle alla direzione provinciale del lavoro competente.

FILO diretto



■ CACCIA E RICHIAMI VIVI: IL PD COME DON ABBONDIO

Quelli che a parole difendono la natura. Quelli che a parole sono contro il maltrattamento degli animali, contro lo sfruttamento ludico degli esseri viventi e per lo sviluppo sostenibile. Questi, tutti del Pd, in consiglio provinciale hanno permesso che il metodo di caccia, eticamente intollerabile e vergognoso, con i richiami vivi, sia reiterato in provincia. Riepiloghiamo i fatti. Il consigliere Imperiali di Rifondazione presenta, prima dell'estate, un ordine del giorno in cui si chiede di vietare la caccia con richiami vivi. La pratica consiste nel catturare uccelli delle specie soggette a pratica venatoria (merli, tordi, cesene etc.), rinchiodarli in una gabbia di pochi centimetri per gli otto mesi in cui la caccia è sospesa, tenendoli al buio, sicché, scambiando l'autunno per la primavera, all'apertura della caccia, possano essere posizionati da richiamo, utili per abbattere quelli della loro specie che arrivano da noi durante la stagione migratoria. Un evidente maltrattamento di animali concesso però dalla vigente, e datata, legge sulla caccia. Pratica, del resto, già vietata a Parma, censurata dall'Istituto nazionale fauna selvatica e sospesa di favorire attività illecite, bracconaggio e commercio illegale di uccelli.

Come è giusto e acquisito dal normale senso di compassione verso gli esseri viventi, la richiesta di Imperiali trova il consenso trasversale di quasi tutte le forze politiche: Ri-

Le vostre lettere vanno spedite, preferibilmente tramite posta elettronica, all'indirizzo: **redazionemodena@informazione.com**, specificando nell'oggetto dell'e-mail: **Filo diretto**, il nome della nostra rubrica. In alternativa potete inviare le lettere anche tramite la posta tradizionale a: **L'Informazione Modena, viale Virgilio 56/E, 41100 Modena**. A vostra disposizione c'è eventualmente anche il nostro numero di fax: **059-8860178**. Vi ringraziamo anticipatamente per le segnalazioni che vorrete inviarci e che saremo lieti di pubblicare su queste colonne; un legame concreto e quotidiano tra L'Informazione e i lettori.

fondazione, Verdi, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega, Udc e anche, a titolo personale, Mosca del Pd, dichiarano di votare a favore. Subito però entra in campo il tatticismo del Pd, che pur di non far passare l'ordine del giorno, ma sostanzialmente per ossequiare i voti della parte più oltranzista dei cacciatori, fa mancare il numero legale. La votazione è rimandata a settembre. Giovedì 18 settembre si rivota di nuovo, senza discussione in aula. E tutto si rivela con chiarezza: come il fondamentalismo venatorio ordina, i consiglieri Pd obbediscono. Entrano compatti al momento del voto e bocciano con l'astensione, 12 a 11, l'ordine del giorno del consigliere Imperiali. Questa volta i nostri Don Abbondio hanno escogitato il trucco dell'astensione (che vale come voto contrario), non hanno nemmeno avuto il coraggio di votare apertamente contro. Hanno pensato che questo problema non interessi a nessuno. Arroccati in vecchi pregiudizi e legati a scontatissimi interessi elettorali, non si accorgono della mutata sensibilità che si sta affermando su questo come su altri argomenti.

(Mauro Zanichelli - Wwf)

L'INFORMAZIONE Direttore Responsabile Giovanni Mazzoni

L'INFORMAZIONE

DI MODENA

DIRETTORE Eugenio Tangerini

Redazione: Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena - Tel. 059/8860128 Fax 059/8860178
redazionemodena@informazione.com Pubblicità: PUBBLI 7spa - Ag. gn. Gianluca Reggiani Viale Trento Trieste, 25 41100 Modena Tel 059/221800-Fax 059/211608 commercalemodena@informazione.com
EDITORE: RETE 7 SPA via Stalingrado, 97/2 Bologna, Stampa: Società Editrice Lombarda S.r.l., via De' Berenzani 6-26100 Cremona, Registrazione Tribunale di Reggio Emilia n. 771 del 29/06/1990

NICASIL s.r.l.

PROCESS

Leader nella Nichelatura Chimica

NICASIL PROCESS

- 1° IN ADERENZA DEL DEPOSITO
- 1° IN RESISTENZA ALLA CORROSIONE
- 1° IN DUREZZA DEL RIORTO
- 1° IN RIDUZIONE DEL COEFFICIENTE DI ATTRITO

SINCERT **DNV**

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
CERT-11405-2002-AQ-BOL-SINCERT

NICASIL s.r.l.

Via Botteri, 18 (Q.re Moletolo) Parma • Tel. 0521.272811 • Fax 0521.270836
www.nicasil.it • info@nicasil.it